



**Città di Villa San Giovanni**  
Città Metropolitana di Reggio di Calabria

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**D e c r e t o n**   4  

**OGGETTO: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione.**

L'anno duemilaventitre, il giorno dieci del mese di gennaio, nel proprio ufficio;

**I L S I N D A C O**

Premesso che in esito alle elezioni amministrative del 12 giugno 2022 la scrivente è stata eletta Sindaco del Comune di Villa San Giovanni;

Dato atto che in esito al procedimento di nomina del Segretario comunale titolare, il Segretario generale, Avv. Demetrio Eros Domenico Polimeni ha preso servizio presso il Comune di Villa San Giovanni in qualità di titolare della sede di segreteria comunale, con decorrenza 11 ottobre 2022;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., che testualmente dispongono:

*"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità*

*nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.*

*8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.*

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, secondo quanto disposto dal medesimo articolo 1, comma 10, del citato dovrà provvedere anche:

*“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”*

Richiamato l'art. 43 (Responsabile per la trasparenza) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, disciplinante il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, a norma del quale:

*“1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione....”*

Visti e richiamati i decreti n. 13 e n. 14 entrambi del 03 settembre 2020 mediante i quali risultano nominati, rispettivamente:

- ✚ il Segretario generale pro tempore quale Responsabile della prevenzione della corruzione;
- ✚ il Responsabile del settore affari generali, Avv. Maria Grazia Papisidero, quale responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs n. 33/2013;

Rilevato che permane l'opportunità di confermare l'individuazione del Responsabile della Trasparenza nella figura del Responsabile del settore affari generali, attualmente l'Avv. Maria Grazia Papisidero, risultando, in sostanza ed allo stato attuale, confermato il modello organizzativo vigente presso questo Comune ed in considerazione della circostanza che il servizio Albo e la gestione del sito internet e dei sistemi informatici fa capo a tale settore, al Responsabile del quale sono assegnate le risorse umane e strumentali necessarie per l'espletamento delle stesse, in raccordo con il Segretario generale, responsabile della prevenzione della corruzione;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Ritenuto opportuno procedere alla nomina del segretario, quale Responsabile della prevenzione della corruzione restando confermata la nomina del Responsabile del settore affari generali, Avv. Maria Grazia Papisidero, quale responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs n. 33/2013

## D E C R E T A

1. di nominare, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario comunale Avv. Demetrio Eros Domenico Polimeni nato a Reggio Calabria (RC) il 10 novembre 1969 ed ivi residente.

2. di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione;

3. di dare atto che al medesimo Segretario non viene riconosciuta, con il presente provvedimento, alcuna ulteriore maggiorazione dell'indennità aggiuntiva annua prevista dall'articolo 41 del CCNL dei Segretari Comunali e provinciali del 16.05.2001, e successive modificazioni ed integrazioni anche in quanto risulta già prevista nel precedente decreto di nomina a responsabile P.O.;

4. di pubblicare il presente provvedimento anche sul sito istituzionale avente ad oggetto "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".

5. di incaricare l'Ufficio di Segreteria Generale affinché comunichi il presente Decreto all'interessato e ne invii copia al Prefetto di Reggio Calabria, a tutti i Responsabili di Area dell'ente

Villa San Giovanni 10 gennaio 2023



Il Sindaco  
Avv. Giusy Caminiti

L'avv. Demetrio Eros Domenico Polimeni, alla presenza del Sindaco, anche in segno di accettazione della nomina sopra stesa, ha apposto la propria firma che è la seguente:  
Demetrio Eros Domenico Polimeni

per esteso

D.E.D.P.  
in breve